

**Ordine del Giorno – Attivo unitario Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil
del Trentino, su Verbale di Sintesi
Governo - Cgil, Cisl e Uil in materia di pensioni**

Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil del Trentino, riuniti in attivo unitario il giorno 18 novembre 2016 presso la sede della Cassa Edile di Trento, pur **giudicando positivamente** i passi avanti individuati dal confronto tra Governo e Cgil, Cisl e Uil, in particolare in materia di estensione della 14° e no tax area ai pensionati, di semplificazione delle attuali norme in materia di lavori usuranti, ecc., **giudicano che l'Ape Agevolata** a cui potrebbero avere accesso anche gli operai edili - così come proposta nella Legge di Stabilità per il 2017 in discussione in queste settimane in Parlamento - **sia caratterizzata da condizioni di accesso estremamente eccessive per tutti quei lavori caratterizzati da discontinuità strutturale, con evidenti effetti sulla carriera previdenziale.**

Nella Legge di Stabilità si propone infatti che, per aver accesso all'Ape Agevolata, l'operaio edile al compimento del 63° anno di età, debba avere 36 anni di contributi di cui gli ultimi 6 anni di lavoro continuativo.

Purtroppo, molto raramente, un operaio edile a 63/65 anni matura 36 anni di contributi in quanto, mediamente, lavora alcuni mesi l'anno (di solito da febbraio a ottobre per evidenti motivi climatici) e il suo contratto di lavoro, in molti casi, inizia con l'avvio del cantiere (o dell'appalto/subappalto) e termina con la conclusione dello stesso.

Così come quasi impossibile è avere 6 anni di lavoro continuativo per le stesse ragioni di cui sopra.

Aggiungiamo infine, purtroppo, che diffuso è il lavoro nero ed irregolare nel settore edile, una piaga che il lavoratore subisce.

Per queste ragioni, affinché sia **concretamente riconosciuto il principio che "i lavori non sono tutti uguali"** si chiede ai Deputati e Senatori e al Governo che:

- 1) il criterio dei 36 anni di contribuzione minima sia ridotto il più possibile;**
- 2) ai fini degli anni validi per l'accesso all'Ape Agevolate deve valere qualsivoglia integrazione al reddito** riconosciuta nel passato (disoccupazione ordinaria e ridotta, speciale edile, mobilità, ecc.), sulla falsariga del riconoscimento dell'indennità speciale edile ai fini dell'anzianità;
- 3) venga tolto ogni riferimento ai 6 anni di lavoro intesi come continuativi.**

L'attivo unitario di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil del Trentino lancia una campagna straordinaria di assemblee tra i cantieri edili al fine di porre in votazione il sostegno ai contenuti del presente ODG, e conferisce mandato ai Segretari Generali di inoltrare una lettera aperta ai deputati ed ai senatori eletti in Parlamento in rappresentanza della Provincia Autonoma di Trento.